



Comune di SANT'ANGELO IN VADO
Provincia di Pesaro e Urbino - Ufficio Tecnico Comunale

REGIONE MARCHE

PEC: regione.marche.geniocivile.pu@emarche.it

PEC: regione.marche.acquasuolocosta@emarche.it

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO DELLE MARCHE**

PEC: sabap-an-pu@pec.cultura.gov.it

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

PEC: protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO

PEC: cm.altoemediometauro@emarche.it

OGGETTO: Procedimento PNRR, Missione 2, Componente 4, Investimento 2.2 – Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni (M2C4-17T1-2026). Progetto di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico: messa in sicurezza del tratto lungo il torrente Morsina ed Apsa – CUP: J23H19001120001. Approvazione del progetto esecutivo redatto dalla Società di Ingegneria Ediling s.r.l.

VERBALE DI COCLUSIONE CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA, EX. ART. 14 LEGGE N. 241/1990 E ART. 13 D.LGS. N. 76/2020 e ss.mm.ii. – FORMA SEMPLIFICATA IN MODALITA' ASINCRONA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che:

- Con delibera di Giunta Comunale n. 139 del 30.11.2021 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo/esecutivo per lavori di "Messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico: messa in sicurezza del tratto del tratto lungo il torrente Morsina ed Apsa", CUP: J23H19001120001;
- Con nota prot. n. 843 del 02.02.2024, trasmessa mezzo PEC, il Responsabile del Procedimento ha indetto Conferenza di Servizi decisoria, ex art.14, c.2, Legge n. 241/1990, da effettuarsi in forma semplificata ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art.14-bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 13 del D. Lgs. n. 76/2020 e ss.mm.ii., per l'acquisizione di pareri e nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, necessari ai fini della conclusione positiva del procedimento di approvazione del progetto di cui sopra;

- Con la sopraccitata nota, le Amministrazioni di seguito elencate sono state invitate al rilascio delle proprie determinazioni relative all'oggetto della Conferenza, in termini di assenso o dissenso congruamente motivato:
 - REGIONE MARCHE (DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE) PER LA RELATIVA COMPETENZA IN MATERIA DI TUTELA DELLE ACQUE;
 - REGIONE MARCHE (GENIO CIVILE) PER LA RELATIVA COMPETENZA IN MERITO ALLE OPERE IDRAULICHE;
 - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO DELLE MARCHE;
 - AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE;
 - UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO;
- Tutta la documentazione relativa al progetto è stata messa a disposizione delle Amministrazioni coinvolte mediante il link <https://www.comune.santangeloinvado.pu.it/lamministrazione/amministrazione-trasparente/amministrazione-trasparente/altri-contenuti/pnrr>;
- Il termine perentorio entro il quale le Amministrazioni coinvolte nei lavori della Conferenza dovevano trasmettere il proprio parere è scaduto il 18.03.2024;

TUTTO CIO' PREMESSO SI DA ATTO DI QUANTO SEGUE

- Con nota assunta a protocollo n. 1017 del 08.02.2024 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale ha espresso il proprio **parere di coerenza** dell'intervento con le NA del PAI dei bacini marchigiani, rinviando al competente ufficio regionale (Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche) le necessarie valutazioni di merito;
- Con nota assunta a protocollo n. 1527 del 27.02.2024, la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche ha espresso il proprio **parere favorevole** con le seguenti prescrizioni:
 - *Si chiede di sottoporre a continua assistenza archeologica le attività di scavo o movimentazione terra lungo il torrente Morsina (Lotto 1 e 2), dove si prevede l'allargamento dell'alveo e la risagomatura delle sponde, e per la realizzazione delle aree (Campo Base) e delle piste di cantiere limitrofe.*
Gli scavi dovranno essere realizzati a cielo aperto con l'ausilio di un mezzo meccanico dotato di benna liscia.
La Stazione Appaltante dovrà quindi fare incarico ad archeologi in possesso dei requisiti previsti per l'iscrizione negli elenchi dei professionisti competenti ad eseguire interventi sui beni culturali, ai sensi della Legge 110 del 22 luglio 2014, sia di svolgere attività di assistenza che di scavo stratigrafico manuale.
In caso di esito archeologicamente positivo, lo scavo con mezzo meccanico dovrà attestarsi sulla testa delle strutture o degli strati archeologici posti in luce. Al fine di verificare la natura, lo spessore e lo stato di conservazione dei depositi archeologici individuati o per operare attività di messa in sicurezza di eventuali reperti rinvenuti, si detteranno i necessari approfondimenti di indagine nel corso di opportuni sopralluoghi condotti da parte di personale tecnico-scientifico di questo Ufficio, che si riserva di chiedere la presenza in cantiere di altre professionalità (restauratore, antropologo fisico ecc). In questo caso il parere definitivo, che conterrà tutte le opportune prescrizioni che si rendessero necessarie verrà rilasciato da questo

Ufficio solo dopo la trasmissione, da parte della Stazione Appaltante della relazione preliminare sulle attività svolte, redatta dagli archeologi incaricati.

Gli archeologi dovranno:

- aggiornare quotidianamente questo Ufficio sul progresso comunicando per le vie brevi sia lo stato di

avanzamento lavori al funzionario archeologo competente per territorio, che tempestivamente eventuali

rinvenimenti con formale inoltro alla PEC o PEO di questa Soprintendenza;

- accompagnare l'andamento dei lavori con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;

- provvedere al lavaggio e allo studio preliminare dei reperti posti in sicurezza, utile ad un primo

inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti effettuati;

- valutare, momento per momento, l'opportunità di passare allo scavo stratigrafico manuale, nonché, se necessario ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti o approfondimenti.

- Con nota assunta a protocollo n. 2096 del 18.03.2024 la Regione Marche Dipartimento infrastrutture, territorio e protezione civile/ Direzione protezione civile e sicurezza del territorio/Settore Genio Civile Marche Nord ha trasmesso il Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord n. 141 del 18/03/2024 (**Aut. Rep. n. 2946/me**), rilasciato ai sensi del R.D. 25/07/1904 n. 523 di **autorizzazione ai lavori** oggetto della conferenza con le seguenti prescrizioni:

- *la scogliera dovrà essere attestata, per quanto possibile, all'interno del profilo di sponda, ciò al fine di non costituire riduzione della sezione utile di deflusso;*
- *ove è previsto l'allargamento delle sponde le opere di protezione in massi dovranno essere posizionate con una pendenza parallela all'attuale scarpata;*
- *la stessa dovrà essere opportunamente dimensionata con riferimento all'azione di trascinarsi della corrente nel tratto in oggetto e con riguardo alla spinta del terreno a tergo;*
- *la medesima dovrà essere dotata di un apparato fondale da attestare ad una quota minore rispetto al fondo alveo o sulla formazione, qualora ritenuta idonea;*
- *gli elementi della scogliera dovranno essere almeno di 3° categoria ed avere un piano di posa con inclinazione opposta a quella della scarpata, (reggipoggio) ben accostati ed intasati preferibilmente con materiale inerte oppure con calcestruzzo, adottando, in questo ultimo caso, ogni accortezza al fine di evitare sversamenti in occasione dei getti;*
- *durante il corso dei lavori dovranno essere sempre disponibili sul posto idonee macchine operatrici in grado di intervenire in caso di necessità, per rimuovere eventuali ostacoli al deflusso delle acque, compresi gli interventi urgenti da effettuarsi in occasione degli eventi di piena; al riguardo la scrivente struttura regionale intende avvalersi della facoltà di impartire, nell'ambito delle funzioni di polizia idraulica, ulteriori prescrizioni;*
- *non dovrà essere asportato materiale ghiaioso/lapideo, non dovranno inoltre essere realizzati manufatti di alcun genere che creino sbarramenti o altro nel corso d'acqua né dovrà essere realizzato altro al di fuori di quanto previsto in progetto ed in questa sede assentito;*
- *dovranno essere attivate le procedure di allertamento ed evacuazione per le maestranze ed i mezzi impiegati in cantiere, da rendere operative sulla base dei livelli di criticità idrogeologica, di cui ai Bollettini di "Vigilanza Meteo – Idrogeologica" e agli "Avvisi di Criticità Idrogeologica", diramati dalla Protezione Civile Regionale;*

- *l'eventuale taglio delle essenze arbustive ed arboree non protette, qualora non strettamente finalizzato a far luogo all'intervento, dovrà essere limitato alle piante pendenti verso l'alveo, comprese le secche, seccagginose, in precarie condizioni di sviluppo e di stabilità, nonché quelle scalzate al piede e/o che siano lesionate ovvero sbrancate, o in condizione tale da creare instabilità alle sponde; potranno essere altresì oggetto di intervento quelle radicate in alveo bagnato, ostruenti il deflusso delle acque, aventi sia portamento eretto regolare che non regolare;*
 - *il materiale legnoso dovrà essere immediatamente allontanato dalle pertinenze demaniali e collocato in area non soggetta a fenomeni di allagamento;*
 - *al termine dei lavori dovrà essere ripristinato lo stato dei luoghi interessati dal cantiere e dalle occupazioni temporanee.*
- Con nota assunta a protocollo n. 2105 del 19.03.2024 l'Unione Montana Alta Valle del Metauro-Servizio Ambiente Agricoltura Forestazione ha espresso il proprio **parere favorevole** e rilasciato **Autorizzazione Paesaggistica n.01 del 18.03.2024** relativamente alla realizzazione dell'intervento oggetto di conferenza;

Dato atto che le prescrizioni sopra trascritte, non rappresentando modifiche sostanziali al progetto, possono essere accolte in fase di predisposizione ed esecuzione dell'intervento.

Il Responsabile del Procedimento

Tutto ciò considerato e valutati i pareri resi, ritiene concluso positivamente il presente procedimento, disponendo la successiva adozione della determinazione motivata di conclusione della conferenza ex art.14/quarter della L. 241/1990 ai fini della localizzazione dell'intervento, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso il Comune di Sant'Angelo in Vado – Settore Tecnico, accessibili da chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Il presente verbale verrà inoltre trasmesso agli Enti convocati, nonché pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente ai fini della massima divulgazione e conoscenza del medesimo.

Sant'Angelo in Vado, 19.03.2024

IL RESPONSABILE 3° SETTORE E RUP

f.to Arch. Giovannini Jenny